

CONSUMI DI BENI DUREVOLI: IN UMBRIA CALO DEL 10,1% CON UNA PERDITA DI 114 MILIONI

Secondo l'Osservatorio Findomestic la spesa delle famiglie (2.587 euro) è superiore alla media italiana (2.348). Il reddito medio pro capite è diminuito dell'1%. In forte calo la spesa per le auto nuove (-13,6%), exploit dell'IT (+31,6%)

In Umbria il mercato dei beni durevoli nel 2020 ha perso 114 milioni di euro arretrando a 1,12 miliardi, per un calo del 10,1%, in linea con l'andamento nazionale (-10,3%). La riduzione rilevata dall'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia, è l'esito di due dinamiche contrapposte determinate dall'emergenza pandemica. Da un lato il settore dei motori ha patito il pesante contraccolpo dei lockdown: il -13,6% delle auto nuove (scivolate a 277 milioni di euro) e il -12,7% di quelle usate (273 milioni) sono stati compensati solo in minima parte dalla crescita del 3,3% dei motoveicoli (20 milioni totali). Dall'altro lato, la trasformazione digitale degli ambienti domestici ha spinto al rialzo l'information technology, con un balzo del 31,6% a 34 milioni, l'elettronica di consumo, in aumento del 2,8% a 30 milioni, e gli elettrodomestici, cresciuti dello 0,6% a 69 milioni. Nel paniere dei beni durevoli, risultano in netta flessione sia i mobili (-12,7% per 234 milioni totali) che la telefonia (-8% con un giro d'affari di 75 milioni).

REDDITO, SPESA PER FAMIGLIA E DETTAGLI PROVINCIALI. «In Umbria si registra una sostanziale tenuta del reddito pro capite - commenta **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic** -. Con 19.499 euro, valore in flessione dell'1% a fronte di un calo medio nazionale dell'1,8%, la regione si colloca all'11esimo posto in Italia. Nel 2020 la spesa media per famiglia in durevoli si è attestata a 2.587 euro, vale a dire 239 euro rispetto al dato italiano e 164 in più rispetto a quello del Centro. Resta accentuato il gap dei consumi in valore assoluto tra le due province umbre: nel territorio di Perugia 767 milioni di euro (-9,4% nel 2020), in quello di Terni 245 milioni (-12,1%)».

PERUGIA. L'Osservatorio Findomestic rileva per la provincia di Perugia una diminuzione del reddito pro capite dello 0,9% a quota 19.632 euro, cioè 133 euro in più rispetto alla media italiana. I perugini hanno speso il 12,2% in meno in auto nuove (211 milioni di euro in totale). La perdita percentuale è identica a quella registrata nel comparto delle vetture usate (206 milioni). In molti, invece, hanno scelto di acquistare un motoveicolo: l'aumento del 2,6% ha portato il mercato a 14 milioni di euro. Tra i comparti in crescita, gli elettrodomestici hanno recuperato lo 0,9% per un valore totale di 52 milioni, l'elettronica di consumo (tv e hi-fi) ha visto un incremento del 3,4% raggiungendo i 24 milioni e l'information technology ha spiccato il volo con un +32,6% che ha fatto lievitare la spesa a 26 milioni di euro contro i 20 del 2019. In negativo i mobili, con un pesante -12,4% per 178 milioni di euro complessivi. Il segno meno caratterizza anche l'andamento dei consumi del comparto della telefonia che ha perso il 7,9% slittando a 55 milioni.

TERNI. Nel 2020 in provincia di Terni la spesa in beni durevoli è calata del 12,1% a 245 milioni di euro. Il trend, come evidenzia l'Osservatorio Findomestic, risulta peggiore rispetto sia alla media nazionale (-10,3%) che a quella del Centro Italia (-10,9%). Il reddito disponibile pro capite è arretrato a 19.114 euro (-1,2% rispetto al 2019), mentre la spesa media per famiglia in beni durevoli si è attestata a 2.352 euro (-12,7%). Nel ternano il mercato delle auto nuove ha subito una contrazione del 17,7% (66 milioni di euro) e quello dell'usato ha perso il 14,2% retrocedendo a 66 milioni. I motoveicoli, al contrario, sono stati protagonisti di un incremento dei consumi pari al 5,1% per un fatturato di 6 milioni. Nel settore casa, alla lieve diminuzione della spesa per gli elettrodomestici (-0,4% a 17 milioni) fa da contraltare il leggero aumento dell'elettronica di consumo (+0,5% a 6 milioni). Il vero exploit è quello che ha coinvolto l'information technology che, grazie alle nuove modalità di lavoro e di formazione da casa, è cresciuta del 28,5% decollando a quota 8 milioni di euro. Netto, infine, il ridimensionamento della spesa per i mobili (-13,6%, 56 milioni) e per la telefonia (-8,3%, 20 milioni).

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC Newgate

via Ferrante Aporti, 8 – Milano

Angelo Vitale – vitale@segrp.com - 338/6907474